

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 21 (1949)
Heft: 2

Rubrik: Letture a caso

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 18.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

LETTURE A CASO

— I garagisti sono in pensiero (« **Schweizer Auto-Gewerbe** », 5 aprile) perchè, dopo di aver perso la vendita di benzina alla Truppa, la costruzione di rimesse e di officine per le riparazioni degli autoveicoli dell'Esercito (per le quali vennero stanziati 20 milioni) verrebbe a privarli di cospicui guadagni cui eran usi, e proprio quando la motorizzazione dell'Es. procede con proporzioni geometriche. Il citato periodico li tranquillizza avvertendo che gli autoveicoli dell'Es. sono una piccola percentuale degli automezzi non comprendendo quelli di requisizione ed esigono inoltre speciali conoscenze essendo di costruzione assai particolare. Nel messaggio concernente le dette rimesse ed officine è d'altronde esposto che l'Es. continuerà a far capo all'industria automobilistica privata.

— «Après les manoeuvres de la 1. Div. a firma I. ten. Wüst (« **La Suisse** », 3 aprile) contiene osservazioni degne di rilievo: la necessità che ogni uomo sia orientato su ciò che si svolge, poichè sovente il singolo uomo deve, oggi, agire individualmente; l'Autore dell'articolo attribuisce le difficoltà di orientamento alla rapidità con cui si svolgono le manovre e vede una valida « collaborazione » nella stampa quotidiana che nelle manovre anzidette avrebbe portato « une aide précieuse au commandement en contribuant à une meilleure information de la troupe », dopo di che l'Autore si affretta però a sottolineare che l'orientamento militare incombe tuttavia anzitutto ai Cdti. Lo

scritto rileva la insufficienza dei mezzi di esplorazione: dragoni e ciclisti sono scomparsi ed occorre rimpiazzarli con elementi motorizzati.

Anche in questo scritto viene lamentata la quantità delle incombenze amministrative a carico di chi ha un Comando, non potendosi esigere che fuori del servizio si arrivi ad essere il segretario della propria Unità, a preoccuparsi di estendere le cognizioni militari ed a tener dietro al lavoro civile. Dice poi l'Autore: « *Il faudrait aussi que l'on tienne compte, dans l'avancement d'un officier, de l'intérêt qu'il continue de porter dans la vie civile aux questions militaires et que l'on ne se base pas seulement sur les quelques efforts qu'il déploie dans un cours de répétition ou dans la cour d'une caserne* ».

— « **Schweizer Monatshefte** » (aprile) pubblica un articolo « Führernachwuchs » a firma Miles che sostiene l'opportunità di facilitare la formazione di comandanti d'Unità: necessità di seguire le direttive date dal Dip. mil. fed. nel 1947 ripartendo su tre anni le scuole, corsi e servizi richiesti per l'avanzamento a Cdt. d'Unità, iniziando normalmente già nel quinto anno di ufficiale e, possibilmente, anche prima: opportunità di alleviare i Cdti di Unità da molte incombenze amministrative fuori servizio per evitare che eccessive esigenze escludano dalla possibilità di assumere comandi ufficiali che hanno posizioni direttive ed indipendenti nella vita civile.

TEA ROOM

CONFISERIE

SAIPA

LUGANO

Tel. 2 15 93